

A FIRENZE DAL PRIMO GIUGNO

Nel museo Villoresi trionfa l'arte del profumo

di **Eva Desiderio**

ALLE ORIGINI DEL PROFUMO. Di quell'intrigo di emozioni che si scatenano quando l'olfatto incontra la memoria, il sentimento, la gioia o la nostalgia, quando la mente si ferma ai momenti della vita che più ci colpiscono. Profumi di persone, di cose, di città, di natura, di carte segrete e mobili scignono. Profumi di abiti, indossati o solo sognati. Profumi di viaggi, veri o solo immaginati. Profumi di un amore, profumi d'abbandono. Tutta vita ne è intrisa, tutto il corpo partecipa alla loro riscoperta o al loro svelamento. Ecco perché è importante e carico di significato l'apertura del Museo Villoresi, a Firenze in via dei Bardi dove il famoso "naso" Lorenzo Villoresi (nella foto) crea le sue meraviglie da anni e ora, finalmente, vuol condividere col mondo l'Arte del Profumo. L'apertura è il prossimo primo giugno ma già il 30 maggio un gruppo di fortunati parteciperà all'inaugurazione di questo paradiso di sensazioni e di bellezza nel palazzo di famiglia di Lorenzo Villoresi, dove visse Gemma Furst, la nonna amatissima, il cui ritratto troneggia elegante in un salone e dove sotto al tetto c'è un'altana dove questo signore delle essenze ha pensato le sue più importanti creazioni, per la linea alta di gamma che porta il suo nome e per importanti maison internazionali, e anche personaggi che si sono fatti realizzare da Villoresi profumi personalizzati. Al suo fianco da sempre sua moglie Ludovica Passi che lo affianca nel lavoro e cura con passione il giardino pensile affacciato sull'Arno che ospita collezioni di piante aromatiche provenienti da tutto il mondo. Nato a Firenze nel 1956, Villoresi dopo la laurea in Filosofia ha viaggiato molto e vissuto in Medio Oriente dove è rimasto affascinato dal mondo dei profumi. Nel 1990 ha fondato l'azienda, nel 1991 ha creato la sua prima collezione, e poi via via ha collaborato con tanti nomi illustri della moda internazionale.

NELLE SALE DEL MUSEO VILLORESI, tra le quali emerge una parte affascinante di muro maestro che risale all'età romana, viene propone un percorso multisensoriale alla scoperta dell'universo del profumo, dell'odore e dell'aspetto delle principali materie aromatiche, della storia, dei miti e delle leggende che le accompagnano da secoli, oltre a notizie di carattere scientifico e tecnico e curiosità sulla produzione di essenze e la creazione di fragranze. Il cuore dell'esposizione è l'Osmorama, la biblioteca degli odori, un po' "l'astronave di Lorenzo" come la definisce sua moglie Ludovica, una grande raccolta di ingredienti aromatici antichi e moderni. Qui si possono conoscere storie e segreti, dell'iris e del cardamomo, dal patchuli e del coriandolo, della violetta e della tuberosa, della verbena e del frangipane. Qui si capisce che il vetiver si estrae dalle sue radici che sono sottili e seccissime. Poi alcune tavole illustrano la via degli incensi e quella delle spezie, la via del Nardo dalle rive del Gange a Petra. Poi i fiori impossibili, perchè non naturali, e gli animali in profumeria come il musk che arriva da un piccolo cervo o l'ambra che è un calcolo della balena o le essenze che si estraggono dal Civettone che è un gatto selvatico molto raro.

L'UNIVERSO DELLE FRAGRANZE viene quindi illustrato da più punti di vista anche multimediali, utilizzando, fra l'altro, speciali postazioni olfattive, un database dedicato, una mappa interattiva e filmati originali. Col Museo Villoresi sta nascendo anche un'Accademia che ospiterà corsi, seminari, workshop, degustazioni guidate e altre attività volte a far conoscere il valore storicoculturale, tecnico e artistico dell'universo della profumeria. In occasione dell'inaugurazione nei giorni sabato 1 e domenica 2 giugno il Museo Villoresi sarà aperto gratuitamente al pubblico dalle 10,00 alle 18,00 (solo su prenotazione allo 055 2340715). Dal 3 Giugno invece il museo sarà aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato, con visite guidate e prenotazione obbligatoria.

